

Il Presidente

Assemblea dei soci

L'Aquila, 16 settembre 2019

Nel 2019 si chiude il triennio di attività di questo Direttivo. La conclusione coincide con i 40 di vita dell'Associazione. E' quindi tempo di consuntivi, ma a questo vorrei dedicare solo parte di questa Relazione, per lasciare spazio a una valutazione complessiva del possibile percorso futuro dell'Associazione. Continuo a mantenere anche quest'anno la consuetudine di questo breve resoconto, non prevista dallo Statuto, proprio per mantenere memoria dell'analisi dei percorsi dell'Associazione da parte dell'ancora per poco presidente.

Vi ricordo quali erano gli Obiettivi di mandato della Presidenza AISRe 2017/2019, condivisi con il Direttivo (si veda il verbale del Direttivo del 22 febbraio 2017). In forma sintetica riguardavano:

- rafforzare e ampliare il peso scientifico dell'associazione.
- rafforzare i collegamenti con istituzioni e centri di ricerca.

Su questi obiettivi la Presidenza dell'Associazione, che comprende quindi anche il Segretario scientifico e il Tesoriere, ha iniziato a lavorare sin dal primo anno, insieme al Direttivo, con alcuni risultati che, alla fine del mandato, possono essere così riassunti.

In primo luogo, il peso scientifico dell'Associazione è obiettivo di lungo periodo, e che riguarda la capacità dell'Associazione di essere "centro di dibattito scientifico". Sebbene questo sia un obiettivo difficile da misurare, esistono indizi che segnalano come l'Associazione sia molto cresciuta al riguardo. Come vi dirà il Segretario, che non voglio anticipare, nel triennio è molto aumentata l'attrattività della nostra conferenza, in termini di lavori presentati e sessioni. Questo è il riflesso anche dell'incremento dei soci, in particolare di quelli più giovani e dei soci collettivi, non solo del mondo accademico ma anche di quello istituzionale, come Banca d'Italia e Senato. Partendo dal percorso iniziato dal precedente Direttivo e dal precedente Presidente Fabio Mazzola, il Direttivo ha favorito tale crescita tramite una serie di cambiamenti e incentivi: le track tematiche, le sessioni e i percorsi in inglese, gli incentivi alle sessioni organizzate, la presenza di tavole rotonde, la riduzione delle quote per i giovani. A mio parere, il tono scientifico della conferenza è cresciuto: in termini di ampiezza dei temi presentati; in termini di qualità degli interventi, anche da parte degli ospiti invitati.

Anche il collegamento con le istituzioni si è rafforzato: non solo con l'aumento dei soci collettivi, alcuni tipicamente istituzionali, ma anche attraverso una maggiore presenza nel Direttivo e nella Conferenza di rappresentanti di tali istituzioni.

Sono stati quindi anni proficui per lo sviluppo dell'Associazione. Lasciamo al nuovo direttivo un'AISRe in crescita, finanziariamente molto solida, scientificamente viva, attrattiva di giovani ricercatori. Soprattutto, e questo vorrei che fosse il lascito più importante, un'associazione inclusiva, capace di rinnovarsi nei temi e nelle persone, capace di accogliere le nuove tendenze metodologiche e di ricerca empirica delle scienze regionali, come gli aspetti ambientali, turistici, di politiche *place-based*, di utilizzo dei *big data* e molti altri.

Molto però rimane da fare. L'aumento dei soci e l'allargamento della conferenza ha richiesto e richiede ancora un salto istituzionale e organizzativo. L'attuale direttivo su questo ha molto lavorato, come ad esempio si è visto nelle preparazioni delle conferenze anche con la nuova

Presidente

Prof. Guido Pellegrini

Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

Università di Roma Sapienza

Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma

Posta elettronica: guido.pellegrini@uniroma1.it

app, nella definizione delle procedure per i premi e per le elezioni. Anche l'assetto della segreteria è stato modificato e istituzionalizzato. A mio parere, sarà necessaria in futuro anche una modifica dello statuto (ad esempio per le deleghe e per il ruolo dei soci collettivi) per renderlo più adeguato ai nuovi tempi e alla nuova dimensione dell'Associazione. Infine, è necessario pensare a forme di restituzione di servizi a soci, come è stato fatto per la digitalizzazione di precedenti volumi dei soci, mantenendo comunque la solidità finanziaria raggiunta.

Cari soci, la Conferenza che sta iniziando è stata particolarmente laboriosa, ma è già un successo in termini di presenze e lavori presentati. L'Associazione ha previsto vari momenti per ricordare il suo 40 compleanno e anche i 10 anni dal terremoto dell'Aquila. Spero di cogliere il parere di tutto il Direttivo nel dire che questo triennio che si conclude è stato impegnativo, ma ricco di soddisfazioni per l'Associazione. Posso dire che per me lo è stato sicuramente.

Guido Pellegrini
Presidente


 **A.I.S.Re**
Associazione Italiana
di Scienze Regionali